

Brebemi, dopo 24 anni finisce l'era Bettoni

«È stato un privilegio»

La svolta. Era alla presidenza della società dal 1999. Gli subentra Joaquim Gago, top manager di Aleatica. «Un progetto straordinario, un piccolo grande sogno»

DINO NIKPALJ

Finisce un'epoca. Francesco Bettoni non è più presidente di Brebemi. Gli subentra Joaquim Gago, direttore generale di Aleatica per l'Europa che dal 2020 era nel Cda della società. «Tutto quello che ho da dire l'ho scritto nella lettera che ho inviato ai miei 160 collaboratori» spiega Bettoni al telefono, commosso ben oltre le lacrime.

«Il management e il nuovo Consiglio di amministrazione, che entra in carica con effetto immediato, ringraziano il presidente uscente per la professionalità, la determinazione e l'entusiasmo con i quali ha guidato questa Società, sin dagli albori. Il nuovo board augura il meglio per il futuro a Francesco Bettoni, presente dalla progettazione alla gestione di Brebemi, che ha consentito la nascita e la costante crescita di questa realtà, oggi modello e punto di riferimento nel settore autostradale e della sostenibilità infrastrutturale, a livello europeo» si legge nel comunicato stampa della società che ha approvato il bilancio del 2022 e nominato il nuovo Cda.

Oltre a Gago è composto da una vecchia conoscenza come Giuseppe Bonomi, già presidente di Sea e Alitalia, Ariela Caglio, Ruggero Magnon, Matteo Milanesi, Rafael Moreno, Pablo Olivera e Stefania Petruccioli. Insieme a Bettoni escono di scena Rocco Corigliano, Roberto Hombrados e Riccardo Marchioro.

La scalata australiana

Bettoni era in Brebemi fin dalla nascita, nel 1999 al vertice di Autostrade Lombarde, in forza della sua allora carica di presidente della Camera di Commercio bresciana: erano stati proprio gli enti camerali di Bergamo, Brescia e Milano, a promuovere un collegamento autostradale attraverso la Bassa e alternativo all'allora congestionatissima A4. Nel corso della sua esperienza, tra le numerose cariche, è stato anche presidente regionale di Confagricoltura e Unioncamere.

Il passaggio di consegne in Brebemi è frutto della scalata della spagnola Aleatica (in realtà controllata dalla società di gestione di fondi australiana Ifm Global infrastructure fund) che tre anni fa ha rilevato le quote di Intesa San Paolo. Nel pacchetto delle varie società controllate c'è anche un 13,07% della Bergamo-Treviglio, società che aveva visto le dimissioni di Bettoni dal Cda già nel settembre 2021 dopo anni di scontri frontali con il socio privato, il Gruppo Vitali.

«Esempio di creatività»

«È stato straordinariamente bello, affascinante e un grande privilegio per me. Sentitevi parte di un progetto straordinario che, mi e vi auguro, possa continuare a mietere successi e traffico come è accaduto sino ad oggi» scrive Bettoni nella lettera ai dipendenti dove ricorda come nel 1999 l'autostra-

da Brebemi venisse «definita indispensabile per la competitività. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti della nostra autostrada diventata nel frattempo una vera icona e uno straordinario esempio di quella sagacia, grande imprenditorialità, creatività e solidarietà che hanno sempre caratterizzato le popolazioni e le imprese attraversate dall'arteria autostradale più efficiente, sicura e tecnologicamente avanzata di Europa»

Bettoni ricorda anche la vittoria «della sfida energetica con la soluzione del "Progetto Arena del futuro", il primo e più importante progetto al mondo di sperimentazione di Dynamic wireless power transfer per la ricarica automatica degli automezzi elettrici mentre viaggiano» che verrà sperimentata anche nell'aeroporto di Orio al Serio.

«Insieme abbiamo attraversato momenti difficilissimi, durante i quali alcune persone, strumentalizzate, si divertivano a diffondere fandonie su di noi, dicendo che non ce l'avremmo mai fatta a costruirla. Ma tutte queste falsità sono state "asfaltate" e con orgoglio posso dire al mondo intero che in questi 25 anni di attività la nostra azienda non è mai stata né inquisita né contestata da qualsivoglia autorità civile, istituzionale e dalla magistratura. Oggi è portata come esempio di trasparenza, efficienza, serietà, sicurezza, tanto da dar vita, lungo il percorso, a decine di

nuove aziende, nuove attività che hanno creato fino ad oggi posti di lavoro per oltre 11.000 occupati» conclude la lettera che definisce Brebemi «un piccolo grande sogno e miracolo italiano»

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Bettoni e l'allora premier Matteo Renzi all'inaugurazione di **Brebemi**